

## La conferenza

Michele Cucuzza ha presentato il suo libro e parlato del ruolo dell'editorialista

## La storia di Mauro Ferrari, quando la speranza nasce da una tragedia



Mauro Ferrari, un giovane italiano laureato in matematica che si trasferisce in California per un dottorato e al quale, poi, muore di tumore la

► PERUGIA. A volte la speranza per il futuro, per la vita nasce da una tragedia e ciò che segna la fine di un qualcosa può trasformarsi in un inizio: è la grande impresa di

moglie Marialuisa. Comincia così la sua battaglia personale contro il cancro, ma lo fa in modo nuovo, originale, sfruttando le sue conoscenze sulle nanotecnologie per trasferirle alle nanomedicine.

La storia è raccontata nel libro di Michele Cucuzza "Il male curabile" di cui lo stesso autore ha parlato ieri, a Perugia, nell'incontro su "Il ruolo dell'editorialista nella carta stampata", nell'ambito del Festival del giornalismo.

Sollecitato dalle domande di Sandro Petrolini e Giovanni Picuti, Cucuzza ha raccontato la storia del professor Ferrari che dirige il Methodist Hospital Research Institute di Houston, in Texas.

All'evento ha preso parte anche il direttore del Corriere dell'Umbria, Anna Mossuto.

Il professor Ferrari ha ideato, con la sua équipe, delle ghiandole artificiali capaci di rilevare il cancro e somministrare autonomamente il medicinale. I temi trattati sono stati molteplici, fra cui quello principale del ruolo dell'editorialista: "Un ruolo - ha detto - che si inserisce in quel pot-pourri dell'informazione, da twitter a facebook, i blog, le rassegne stampa, i telegiornali, i quotidiani nazionali e locali. Una grande rivoluzione tecnologica, di cui i giovani sono protagonisti, ma che li allontana ancor più dalla lettura".

G.N.

Esperti a confronto su uso e abuso delle immagini con i minori  
"Deve essere la professionalità del fotografo a tutelare i più piccoli"

# L'etica dalla parte dei bambini



Informazione ed etica. Uso e abuso delle immagini con bambini: se ne è parlato ieri durante il Festival del giornalismo in corso in questi giorni nel capoluogo umbro

di Gaia Nicchi

► PERUGIA - Usare in modo corretto le immagini dei bambini, senza violare la loro privacy, senza ambiguità, ma soprattutto seguendo una finalità precisa ed etica. La delicata questione sull'"uso e abuso delle immagini dei bambini: quali immagini e quali bambini?" è stata affrontata ieri, nel corso del Festival del Giornalismo a Perugia, da Luca Catalano Gonzaga, fondatore Witness Image, Paola Riccardi Fotografi senza Frontiere e Riccardo Venturi Fotoreporter. L'iniziativa ha posto l'accento sull'uso pregiudicato o non autorizzato delle immagini di bambini per finalità di denuncia e raccolta fondi. La campagna pubblicitaria "Vogliamo Zero" finanzia progetti dell'Unicef nei paesi in via di sviluppo e in quelli colpiti dalle emergenze. Su questo, Gonzaga, Riccardi e Venturi hanno portato la loro testimonianza e raccontato quanto oggi sia cambiato il mestiere del fotoreporter.

L'incontro si è aperto con la proiezione di diverse fotografie che hanno avuto l'immediato effetto di attrarre l'attenzione del pubblico, di suscitare emozioni forti.

"La fotografia - ha commentato Gonzaga - è un concentrato di ambiguità. Non sempre vedere le immagini di bambini sofferenti fa comprendere l'esatta realtà del momento in cui è stata scattata la foto. Anche perché spesso i bambini del villag-

gio sono emozionati nel vedere i fotografi? Per questo, è fondamentale per un professionista sapere cosa c'è davanti al proprio obiettivo e non dimenticare la propria etica. Il primo elemento da salvaguardare è la bellezza e l'armonia delle persone fotografate". Venturi riconosce subito la complessità di questo mestiere che dovrebbe rifarsi innanzitutto alla discrezionalità. Oggi - ha rilevato - con l'introduzione della legge sulla privacy, molto è cambiato e spesso la legge è difficilmente attuabile sul campo. Io scatto, poi è la mia etica a decidere quali foto inviare".

Venturi ha sottolineato che, in ogni caso, "il dolore non vende. Che gli editori dei giornali sono stanchi di pubblicare sofferenze e gli sponsor non pagano per essere inseriti nella pagina accanto a un bambino sofferente".

Per Paola Riccardi "l'abuso di immagini di bambini, nella comunicazione di massa, può essere sbagliata sia a scopo di persuasione positiva, sia volendo rappresentare un'immagine pre-confezionata e modificata e come tale subdola".

Il tema dell'infanzia e dell'uso di bambini nelle fotografie, nei reportage resta di grande rilievo e attualità. Un fatto è certo: "quei minori fotografati sono muti e silenziosi, ma ripongono nel fotografo profonda fiducia". Da qui, l'importanza dell'etica e della serietà di chi fa questo mestiere.

## Il programma di oggi

## Musica e Parole

Gianmaria Testa in "Solo - Dal Vivo Tour". Ore 19.00 Teatro Morlacchi

Caparezza: l'arma impropria dell'ironia  
Luca Valtorta Repubblica XL intervista Caparezza. Ore 21.00 Teatro Morlacchi

La vedo "nera": quando il crimine domina in tv

Paola Barretta Osservatorio di Pavia, Remo Croci Mediaset, Emma D'Aquino Tg1, Hada Messia CNN, Roberto Talley Sky Tg24, Patricia Thomas Associated Press Television News. Ore 18.00 Sala Lippi, UniCredit

Giornalisti "di una volta" alle prese con blog e community

Con Dino Amenduni responsabile nuovi media Proforma, Maria Laura Rodotà Corriere della Sera, Beppe Severgnini Corriere della Sera, Vittorio Zucconi la Repubblica. Ore 18.30 Teatro Pavone

La Gazzetta dello Sport. Cose da... Altri Mondì

Massimo Arcidiacono La Gazzetta dello Sport, Giorgio Dell'Arti giornalista e scrittore, Luca Sofri fondatore ilpost.it, Gianni Valenti vicedirettore La Gazzetta dello Sport. Ore 10.00 Centro Servizi G. Alessi

Toda tv cambia. Social network e nuovi format della politica in tv

Diego Bianchi in arte Zoro, Luisella Costamagna Robinson Rai 3, Corrado Formigli Piazzapulita La7, Gianluigi Paragone vicedirettore Rai 2, Antonio Sofi giornalista e autore tv, Francesco Soro presidente Corecom Lazio, Andrea Vianello Agorà Rai 3. Segue Tolleranza Zoro - special edition. Cineforum con Diego Bianchi. Ore 21.00 Teatro Pavone

## Images of revolution

Ali Bouazizi attivista, Donatella Della Ratta Creative Commons, Ibrahim Hamdan Al Jazeera, Imma Vitelli giornalista e scrittrice. Ore 16.30 Sala Raffaello, Hotel Brufani

Il giornalismo digitale oltre le notizie del

## giorno: quale futuro per i settimanali?

Wolfgang Blau direttore Zeit Online, Mark Johnson The Economist, Steve Katz editore Mother Jones, Sergio Mastrello giornalista e scrittore, Marco Pratellesi Condé Nast. Organizzato in collaborazione con Online News Association. Ore 17.00 Sala Baldeschi, Palazzo Bonucci

## Se non avessi più Te

Con Elisa Calessi Libero, Claudio Cerasa Il Foglio, Concita De Gregorio la Repubblica, Matteo Marchetti Ribalta Radio Popolare Roma, Luca Sappino Ribalta Radio Popolare Roma, Luca Telese In Onda La7. Ore 14.30 Teatro Pavone, organizzato in collaborazione con Ribalta il panel dal titolo

## Economia e stampa locale

Giuseppe Castellini direttore il Giornale dell'Umbria, Ugo Cenammo direttore Il Giorno, Giuliano Giubilei vicedirettore Tg3, Francesco Grillo direttore Vision, Lello Naso Il Sole 24 Ore, Paolo Possamai direttore Il Piccolo, Mario Sechi direttore Il Tempo, Renato Vichi UniCredit. Organizzato in collaborazione con UniCredit. Ore 16.30 Sala Lippi, UniCredit

## Dossier Wikileaks. Segreti italiani. (Rizzoli, 2011)

Kristinn Hrafnsson Wikileaks, Stefania Maurizi giornalista e scrittrice. Ore 19.30 Sala Raffaello, Hotel Brufani

## Volevo diventare Rimbaud e invece mi hanno dato un tesserino

Fulvio Abbate Teledurruti, Pietrangelo Buttafuoco Panorama. Ore 15.30 Sala Raffaello, Hotel Brufani

## Hacks &amp; Hackers sbarcano in Italia

Eleonora Bianchini il Fatto Quotidiano, Burt Herman co-fondatore Storify, Dan Nguyen ProPublica, Aron Pilhofer direttore interactive news The New York Times, Guido Romeo Wired, Elisabetta Tola fondatrice formicablu. Ore 19.00 Sala dei Priori, Hotel Brufani

Aggiornamenti e programma completo sul sito [www.festivaldelgiornalismo.com](http://www.festivaldelgiornalismo.com)

## Premio giornalistico

## Ecco i vincitori di "Raccontami l'Umbria"

## ► PERUGIA

Pietro Cozzi, Julius Honor, Giacomina Valenti e Lee Marshall sono i vincitori dell'edizione 2012 del premio giornalistico internazionale "Raccontami l'Umbria - Stories on Umbria", istituito dalla Camera di Commercio di Perugia con la collaborazione dell'ente di Terni. L'Edizione 2012 di Raccontami l'Umbria ha raccolto 53 candidature, 29 per la sezione Stampa, 13 per la sezione Web e 11 per la sezione Tv, provenienti da Italia, Gran Bretagna, Australia, Germania, Olanda, Lettonia, Russia, Stati Uniti, Ungheria, Norvegia, Argentina. Pietro Cozzi si è aggiudicato il premio per la sezione Stampa con l'articolo "Medioevo segreto" uscito sul numero di gennaio 2012 del mensile "Bell'Italia", Julius Honor ha vinto nella sezione Web con l'articolo "Traveller's Guide: Umbria" pubblicato sul canale on line dell'Independent e Giacomina Valenti è stata preferita nella sezione Tv con il servizio "Storie del Trasimeno: Isola Maggiore e Castiglione", andato in onda sul canale Tv tematico MarcoPolo. Menzione speciale al giornalista inglese Lee Marshall per l'articolo pubblicato sul numero di giugno 2011 del periodico Traveller, dal titolo "High Art".